

Venetico, 23 panetti di marijuana in un sottoscala di via Genovese

VENETICO. Una zona crocevia del traffico e dello spaccio delle droghe leggere nella zona tirrenica. L'ipotesi verrebbe confermato dal nuovo sequestro operato nella giornata di domenica dai carabinieri della Compagnia di Milazzo. Nell'ambito di un controllo del territorio predisposto in tutta la zona tirrenica in coincidenza con il black out, i militari dell'arma hanno intensificato le perquisizioni già iniziate due giorni fa, principalmente nella zona indicata dove avevano posto sotto sequestro oltre un chilo di marijuana ed arrestato due giovani. Per nulla convinti che si trattasse di due episodi scollegati, i carabinieri hanno proseguito nel loro lavoro di investigazione e pattugliamento. Il controllo, questa volta mirato, ha visto gli uomini del capitano Guidoni entrare in azione in uno stabile di Via Genovese posizionato nel centro della cittadina tirrenica. Qui la perquisizione ha interessato l'abitazione di un uomo con precedenti per droga che i carabinieri tenevano sotto controllo. All'interno della casa non è stato ritrovato però nulla. Sicuri che comunque in quel palazzo la droga dovesse esserci i carabinieri hanno quindi attenzionato l'intero edificio e dopo un accurato controllo hanno rinvenuto nel vano scala una borsa di tipo sportivo. La sorpresa stava all'interno dove erano contenuti 23 panetti di marijuana, divisa pronta per essere immessa sul mercato, per un peso complessivo di oltre un chilo e trecento grammi. Impossibile stabilire un nesso tra la droga trovata all'interno dello zaino e la persona attenzionata dai carabinieri. Il luogo del ritrovamento è molto generico per poter ricondurre il tutto al sospettato. Nell'edificio infatti, oltre all'abitazione controllata si trovano altri appartamenti. Chiunque, anche dall'esterno avrebbe potuto mettere l'involucro ed il suo contenuto lì dove poi è stato ritrovato. Per il momento nei confronti dell'unico indiziato non è scattato alcun provvedimento. I carabinieri hanno disposto il trasferimento della droga al nucleo RIS per stabilire compatibilità ed eventuale uguaglianza con quella posta sotto sequestri due giorni fa. Potrebbe infatti trattarsi di un'unica partita di droga suddivisa tra tre diverse persone. Quali che fossero i compiti eventualmente resta da individuare, soprattutto da definire dove la marijuana avrebbe poi fatto mercato. Il secondo sequestro consecutivo nel giro di tre giorni dimostra come il territorio di Venetico servisse da punto di riferimento per lo smistamento su tutta la zona tirrenica della droga leggera che in questo ultimo periodo ha avuto un notevole incremento ed uno scriteriato uso da parte soprattutto di giovani consumatori. L'operazione di domenica potrebbe non essere l'ultima legata sempre allo stesso filone di indagine.

Pippo Midili

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS